

Designer, ma anche imprenditori e Pr – Sul sito di «Progetti e Concorsi» storie e casi di successo

## Non c'è progetto senza management (e comunicazione)

**S**enza competenze imprenditoriali e senza saper gestire la comunicazione sulla base di contenuti (reali), non c'è futuro per i professionisti italiani. Dopo la "centralità del progetto" cuore della proposta di legge per l'architettura avanzata da questo giornale, le inchieste dedicate alle classifiche delle società di architettura – valutate in base ai fatturati oltre che sulla scorta del

talento creativo – «Progetti e Concorsi» ha acceso i fari sui rapporti tra comunicazione del progetto e committenza privata.

Sul sito [www.progetticoncorsi.it](http://www.progetticoncorsi.it) sono le prime tre interviste su come si fa buona comunicazione di architettura (Luciana Ravel, Antepima, e Ippolito Pestellini, Oma) e l'importanza della sostenibilità finanziaria (Antonio Rigon, Ad Sinloc).

I temi lanciati dalle colonne

di questo giornale sono anche al centro dell'incontro-dibattito su «Centralità, imprenditorialità e managerialità del progetto (di architettura)» in programma a Milano il 16 maggio. Tra i protagonisti **Marco Tamino** (architetto, Ingenium Re) e **Alfredo Ingletti** (ingegnere, 3Ti Italia). «Nel nostro Paese design e managerialità sono discipline tradizionalmente separate, spesso anche conflittuali. Ma è tempo di cam-

biare. La nostra non è semplicemente una professione in crisi, ma in profondo mutamento. Chi non se ne è accorto rischia di venire spazzato via. Non basta più disegnare, bisogna saper accompagnare i nuovi committenti, soprattutto i privati, dal progetto alla realizzazione con strumenti, capacità gestionali e competenze integrate». ■

SEGUE A PAGINA 7

